

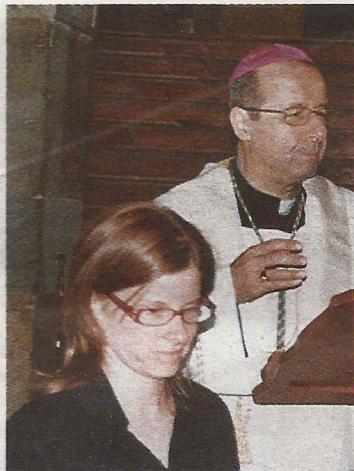
Venerdì scorso la veglia missionaria con il mandato a Chiara Picelli e Thiago Rodrigues

Accompagnando quelli che partono per portare il Vangelo nel mondo

Venerdì 14 scorso, in una Cattedrale gremita di giovani, si è svolta, presieduta dal Vescovo Solmi, la Veglia missionaria "Testimoni di Dio", preparata dal Centro Missionario Diocesano, in memoria di monsignor Guido Maria Conforti, del quale sono state lette alcune riflessioni. Era presente anche un diacono di "Reggio Terzo Mondo", l'associazione che sostiene Chiara Picelli. Dopo momenti di preghiera per i vari Continenti ci sono state le testimonianze missionarie. Ha iniziato padre Emanuele Borelli, missionario saveriano nelle Filippine da 18 anni, che racconta:

«Da giovane sono sempre stato attento ai problemi della solidarietà; volontariato in Brasile e sensibilità verso i poveri come erano tanti giovani all'epoca. Poi accadde che incontrai un missionario che mi disse: "Se il Signore ti chiamasse a qualcosa di più? Che ne diresti?" Fu la scintilla che scoccò nel mio cuore a cambiare l'orientamento della mia vita. Diventai saveriano con grande gioia per vivere una vita che vale la pena di vivere. Vengo da una terra semplice e mi trovo nel cuore del mondo in mezzo ad una massa di poveri che mi vogliono un mare di bene e allora mi dico che veramente c'è il Vangelo. Quando celebriamo la Santa Messa e l'Eucarestia e vedo i poveri entrare in chiesa con le famiglie vivo momenti estremamente commoventi. Allora mi chiedo come mai c'è la crisi delle vocazioni qui in Italia quando un giovane dovrebbe sapere che esiste la possibilità di dare un significato, un senso alla propria vita, con una scelta che dà tanta gioia? Stasera sono qui per ringraziare il Signore per questa nobile missione che dà significato e che dà gioia alla mia vita».

Rosanna Bucci, Missionaria di Maria-Saveriana (mmx), Lavora come infermiera ad Uviri (R.D. del Congo) a servizio dei bambini malnutriti, i



tubercolosi, i lebbrosi, gli ammalati di Aids, gli epilettici e i diabetici. Racconta: *«Fin da piccola il Signore, donandomi una famiglia unita e una comunità parrocchiale viva, mi ha resa sensibile alle situazioni di vulnerabilità con una particolare attenzione ai piccoli, agli ammalati ed agli anziani soli. Ricordo come mi avesse toccata la frase di Madre Teresa: "Fare qualcosa di bello per Dio" e la preghiera di R. Follereau: "Signore insegnaci ad amare quelli che nessuno ama... non permettere più, Signore, che noi viviamo felici da soli". Ho chiesto più volte: Signore cosa vuoi che io faccia? Poi convinta che alla sera della vita ciò che conta è aver amato, ho capito che Gesù mi chiedeva qualcosa di più, voleva me». Prosegue la sua testimonianza: «Nell'ottobre 2001 mentre diversi organismi internazionali avevano ricevuto l'ordine di lasciare il paese in guerra, mi ricordo che il guardiano di un organismo, stupito che io fossi ancora ad Uvira, mi disse: "Certo, chi ti manda, è diverso!". Conclude dicendo che però «accanto a tanta violenza e ingiustizia, abbiamo sperimentato l'abbandono fiducioso in Dio, la certezza che siamo al sicuro, qualunque disgrazia possa accader-*

ci, perché "Tuko mikononi mwa Mungu", come ripeteva la gente, "Stanno nelle mani di Dio, Dio sa, Dio è Padre!"».

La riflessione di **monsignor Solmi** è stata breve perché, come ha spiegato, *«hanno già parlato i testimoni raccontando le cose belle che Dio fa in loro. Noi, come Chiesa di Parma, li accompagniamo con simpatia e con la preghiera perché sono i fratelli che vanno nel mondo e ci portano il mondo, i volti dei fratelli e delle sorelle che sono i volti di Cristo».* Ricordando che il suo santo predecessore, Guido Maria Conforti, pregando ai piedi del Crocifisso, aveva udito le prime voci interne che lo chiamavano ad andare nelle missioni, ha detto che egli stesso era "crocifisso" per le preoccupazioni e le sofferenze che ha patito per i suoi missionari e non soltanto.

Il Vescovo ha poi conferito il mandato missionario a Chiara Picelli, del Gruppo Mission, che si prepara a partire per il Madagascar dove resterà almeno due anni, e a Thiago Rodrigues, missionario saveriano, che è stato ordinato quest'estate e si appresta a partire per la Thailandia.

Giuseppe Mezzadri

Lunedì scorso in Seminario minore è intervenuto monsignor Luigi Bettazzi

Le rivoluzioni copernicane del Vaticano II

«Siamo solo agli inizi dell'applicazione del Concilio»

Raccontare il Concilio, con lo sguardo partecipe e appassionato di chi l'ha vissuto e che ora possiede una miniera di ricordi e aneddoti, e con la capacità di avere l'occhio aperto al futuro. Un racconto vi

«un tempo si pensava che la chiesa fosse una stazione di servizio, con la